

SETTIMANALE  
EDITO  
DALLA  
FEDERAZIONE  
DELLE  
COLONIE  
LIBERE  
ITALIANE  
IN  
SVIZZERA

REDAZIONE: Lagerstrasse 107 - 8004 Zurigo  
Telefono 01 / 230820 - una copia cent. 0.50

# emigrazione italiana

Anno XXVI - N. 19-20 - 17 maggio 1972

## Il voto e la lotta degli emigrati

4-5-6 maggio 1972: in questi tre giorni, soprattutto durante questi tre giorni, migliaia, centinaia di migliaia di connazionali, di emigrati si sono messi in viaggio, sono saliti sui treni per recarsi a votare. Ogni convoglio era letteralmente stipato. (Molti sono stati i connazionali che sono partiti, che hanno affrontato ore ed ore di viaggio pur se non erano riusciti a procurarsi preventivamente un posto a sedere). Moltissimi sono stati anche quegli emigrati che si sono spostati con mezzi propri, in automobile).

E' ormai certo, insomma, che la partecipazione degli emigrati alla consultazione elettorale 1972 per il rinnovo del nostro Parlamento ha battuto ogni record. In quanti siamo partiti esattamente? Difficile dirlo, in questo momento. Ciò che, invece, si può dire col massimo della certezza è che moltissimi sono stati gli emigrati che non sono potuti partire perché tenuti dagli insufficienti permessi che era disposto a concedere il padronato. Questo è un fatto. Un fatto che si ripete di elezione in elezione perché non c'è nessuna clausola in nessun accordo di emigrazione stipulato dall'Italia con i paesi di immigrazione che ci garantisca i permessi e pertanto l'esercizio del voto nel nostro Paese, pur se questo è il primo dei diritti-doveri del cittadino. Altri emigrati sono poi stati trattenuti dalla prospettiva di non poter salire sui treni, dopo che era stata sparsa la voce del "tutto esaurito" a proposito delle prenotazioni che erano date come "rigorosamente" obbligatorie.

L'emigrazione ha dunque dato una grande dimostrazione di responsabilità. L'emigrazione con questa partecipazione — partecipazione, non lo si dimentichi, che significa sempre sacrificio sia fisico che finanziario — ha testimoniato una volta di più della sua maturità politica. Maturo, poi, che si è espressa compiutamente col voto antifascista e operato, col voto che nel Paese ha battuto il disegno "centrista" democristiano (si veda quanto pubblichiamo a pagina 2), col voto che ha ridimensionato le nefaste speranze della cosiddetta "destra nazionale" e fascista. Come possiamo essere talmente sicuri nelle affermazioni? Lo siamo perché conosciamo l'emigrazione; lo siamo per la partecipazione dimostrata e per quanto è stato detto in occasione di centinaia di assemblee e durante la nostra "Settimana antifascista". Lo siamo perché ogni treno, con ogni convoglio che partiva dalla Svizzera, che testimoniava alle frontiere era una testimonianza anche visivamente inequivocabile dello spirito antifascista e democratico che anima l'emigrazione.

Certo, non tutto nell'ambito della consultazione elettorale è andato come la classe lavoratrice auspicava: un milione di voti operai sono esclusi dal Parlamento in causa dell'anomala legge elettorale. Ma di essi, come della loro rappresentanza se ne fanno carico i partiti operai che sono nel Parlamento, sarà possibile scordarsi perché sono forza viva del Paese, perché è Italia che lavora, perché è Italia che si ritroverà, come è stato nel passato, a fianco del resto della classe in tutte le lotte, — le battaglie del progresso. E' anche di questo milione di voti, del peso politico che rappresentano che si dovrà, si tratterà di scegliere gli indirizzi del nuovo governo. In caso contrario sarà un nuovo

"E' un temerario e inutile flirt con la terza guerra mondiale". Questo il drammatico commento del candidato alla presidenza degli Stati Uniti, Mc Govern al nuovo discorso di Nixon alla nazione sulla questione vietnamita.

Cosa ha detto il Presidente? Vista fallire la possibilità di "vietnamizzare" la guerra e di concludere una pace-capestro per il popolo vietnamita, preso poi atto dell'inarrestabile avanzata del Fronte nazionale di liberazione nonostante i micidiali bombardamenti dei B-52 e del resto della flotta aerea — tenuto conto di tutto questo Nixon non ha esitato a rilanciare l'escalation del terrore ordinando: 1) di minare gli accessi a tutti i porti del Vietnam per impedire l'arrivo degli aiuti via mare ai patrioti; 2) di intensificare i bombardamenti oltre il 17. parallelo.

Quali, a questo punto, "le condizioni apparenti" — ha scritto il giornale italiano "Il Giorno" — avanzate da Nixon per smettere simili operazioni? Che i vietnamiti restituiscano tutti i prigionieri di guerra americani e che consentano a un armistizio con supervisione internazionale. Se i vietnamiti accetteranno queste condizioni — ha detto il capo della Casa Bianca — "noi cesseremo tutti gli atti di forza in Indocina e procederemo col completo ritiro di tutte le nostre forze entro 4 mesi".

Ora, quanto sincere sono simili affermazioni? Quanto si può credere in esse il popolo vietnamita viste le esperienze e considerato che nel medesimo discorso in cui ha annunciato le misure di guerra Nixon non ha esitato a dire che non rispetterà addirittura i risultati di eventuali elezioni vietnamite se questi dovessero essergli sfavorevoli? Il già citato giornale italiano "Il Giorno" ha scritto che Nixon ha detto infatti che "non permetterebbe mai l'instaurazione di un governo comunista a Saigon". E un'elezione, come si sa, può dare anche questo risultato. Le condizioni, dunque, del Presidente non sono due bensì tre: al limite l'ultima pretende nientemeno che il popolo vietnamita voti come piace a Nixon e quindi accetti il regime contro il quale combatte da oltre vent'anni.

Ma quali sono gli altri motivi che hanno indotto Mc Govern a dire che Nixon sta filtrando "con la terza guerra mondiale"? La risposta è del tutto inibibile: per impedire che gli aiuti arrivino ai patrioti, la macchina di guerra statunitense dovrebbe attaccare e distruggere da un lato anche le navi sovietiche e dall'altro spingersi coi bombardamenti in prossimità della frontiera cinese, il che potrebbe veramente rappresentare l'innescò per lo scoppio della "terza guerra mondiale".

Tutto ciò considerato comprensibile e scontate sono pertanto tutte le reazioni delle persone (con un minimo di buon-senso. Eccone altre due e, si noti, di personalità americane: il senatore Edward Kennedy: le misure "dimostrano la natura disperata della politica indocinese del Presidente. (...) La pace non può essere realizzata mediante una intensificazione della guerra. Questa decisione è gravida di conseguenze e ritengo che essa sia una follia"; Alan Cranston, democratico della California: quella di Nixon è "una ricetta per un'altra guerra, altre morti americane, altre morti vietnamite con l'aggiunta di un pericolo nuovo: quello di una collisione con l'URSS".

Se questa è la situazione — una situazione gravissima tanto da indurre il Segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim all'intrusione e quindi ad offrire la mediazione delle Nazioni Unite —, Nixon non se ne dà però pensiero e nella criminale avventura egli cerca di coinvolgere tutto il popolo americano. Nel

discorso alla nazione egli ha infatti detto agli americani: "Voi volete la pace e io voglio la pace, ma voi volete anche l'onore e non la sconfitta", il che — ha riferito ancora "Il Giorno" — per masse immense di statunitensi rappresenta soltanto "l'ennesimo tentativo di Nixon di confondere e mescolare l'onore del popolo americano con il suo personale".

E della gravità della situazione, del pericolo che corre il mondo per le iniziative della Casa Bianca sono testimoniata, pur nella loro responsabile contenzione, le reazioni sia dell'URSS che della Repubblica Popolare Cinese. Il governo sovietico le ha definite "gravide di pericolose conseguenze per la pace internazionale e la sicurezza". Così perché, oltretutto — continua la dichiarazione sovietica, "Nessuno ha dato agli USA il diritto di limitare a chiunque la libera navigazione in mare aperto. Le misure intraprese dagli USA sono una grossolana violazione del principio universalmente riconosciuto della libertà di navigazione, tanto più che le Convenzioni di Ginevra del 1958 sul diritto marittimo che sanciscono questo principio recano, tra quelle di altri, anche la firma degli Stati Uniti d'America".

"L'URSS — prosegue il documento — tratta da ciò le debite conclusioni. Tutta la responsabilità per le possibili conseguenze delle sue azioni illegittime ricadranno sul governo degli Stati Uniti". Il governo cinese, dal canto suo, si è espresso in questi termini: la decisione americana viola "gravemente il territorio e la sovranità della Repubblica Democratica del Vietnam, costituisce una grossolana violazione della libertà e del commercio internazionale e c'è peccata la Carta dell'ONU e il diritto internazionale". Mosca, poi, ma anche Pechino a proposito del sostegno da dare ai vietnamiti ha affermato: "Il popolo sovietico, fedele ai principi dell'internazionalismo socialista, solidale con la lotta dell'eroico popolo vietnamita, ha prestato e continuerà a prestare ad esso l'appoggio necessario".

Questi i fatti: fatti che minacciano tempesta, che provocano in Indocina, ogni giorno, migliaia di nuovi morti, che possono condurre i popoli ad una nuova catastrofe. Tutta la classe operaia deve quindi muoversi per esprimere la protesta più possente, per gridare tutto il suo sdegno, per premere sui governi d'ogni paese affinché intervengano, per obbligarne Nixon e l'imperialismo americano a recedere dalle loro pazzo azioni; azioni che rischiano di far scoppiare il mondo.

GIULIO INAMA

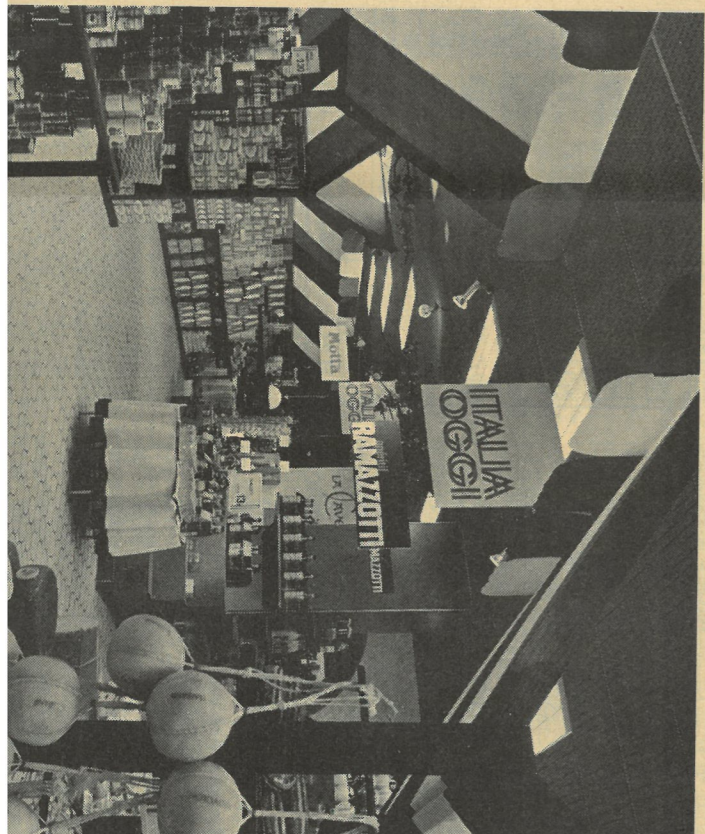
## Scambi commerciali: molti i miliardi tra Italia e Svizzera

Lo conferma e lo dimostra anche il fatto che gli scambi commerciali tra i due paesi sono di prim'ordine, raggiungono cifre assolute e pro-capite di altissimo livello. In generale le notizie che dimostrano l'ampiezza di questi scambi, il loro evolversi, la loro consistenza, vengono trascurate dalle pagine che le ignorano oppure le confinano nelle rubriche specializzate non sentite dal grande pubblico.

La notizia che ci è arrivata da Meilen (Canton Zurigo) poco prima di andare in macchina non troviamo parole per definirli: la polizia degli stranieri ha espulso dal Paese due dei quattro bambini (quelli nati in Italia) del connazionale Armando Capezzuto, in Svizzera come annuale da quasi dieci anni. Perché? Quale la motivazione? Due anni or sono i Capezzuto avevano chiesto alle autorità il regolare permesso di soggiorno per due dei tre figli che avevano in Italia. La polizia di Meilen visitò il loro appartamento e lo trovò "adeguato" alle necessità della famiglia e quindi diede il nullaosta. Le autorità non ebbero niente da ridire anche quando i Capezzuto iscrissero la figlia tredicenne Maria alla scuola svizzera, mentre il figlio quindicenne Franco frequentava la scuola italiana. Poi, fulminee a ciel sereno, quando si è trattato di rinnovare il permesso di soggiorno, la polizia ha intimato ai Capezzuto di riportare in Italia Maria e Franco. Cosa questa che i nostri connazionali, intimoriti, hanno fatto lo scorso 6 maggio.

Il fatto è del tutto inammissibile e assurdo. Pretendiamo pertanto la più esauriente chiarificazione ed energico intervento da parte dell'autorità italiana per ripartire a quello che, alla luce delle informazioni del momento, appare come un'intollerabile arbitrio amministrativo.

## Scandalosa iniziativa della polizia degli stranieri Espulsi due figli di un annuale



## Verso nuovi licenziamenti nell'industria tessile

Dopo i licenziamenti press la fabbrica Felminhle di Rorschach, che nel corso del mese di aprile ha gettato su lastrico 350 lavoratori, è stato ora annunciato che anche la Stoffel AG sta preparandosi a licenziare alcune centinaia di dipendenti.

La Stoffel AG, nota industria tessile, è stata acquistata alcuni anni or sono da un gruppo americano.

Essa possiede nel Canton San Gallo ed in altri Cantoni della Svizzera orientale, parecchie fabbriche di media grandezza, per un totale di circa millecinquecento lavoratori.

La notizia degli imminenti provvedimenti presso la Stoffel ha posto di nuovo il problema della sicurezza del posto di lavoro nell'attuale fase dell'economia svizzera. Le condizioni

### Il problema del Giura

## Verso una soluzione?

Si è tornati a parlare, a livello nazionale, proprio in questi giorni, del problema del Giura e delle possibili soluzioni alle quali si può approdare.

Il problema esiste in quanto una parte della popolazione del Giura bernese da anni insiste affinché il territorio di lingua francese del Canton Berna venga staccato dalla parte di lingua tedesca ed abbia la possibilità di costituire un Cantone indipendente nell'ambito della Confederazione.

Da parecchi anni a questa parte le aspirazioni indipendentistiche dei giurassiani sono state soffocate, spesso anche con procedimenti antidemocratici, proprio dalla parte tedescona del Cantone.

In questi giorni si è tornati a parlare del problema, che minaccia di

diventare un vero e proprio pomo di discordia, in seguito all'iniziativa del consigliere federale on. Furgler che ha preso direttamente contatto con le varie correnti che si esprimono sull'esigenza di autonomia dei giurassiani.

E' probabile che l'on. Furgler, scavalcando le autorità cantonali bernesi che si sono dimostrate incapaci di comprendere le giuste esigenze della popolazione del Giura, voglia sentire i vari punti di vista per poi prendere una decisione che possa anche approdare ad una parziale modifica nella struttura della Confederazione svizzera. E' per lo meno quello che si auspicano tutti gli amici della libertà e di autonomia decisionale della popolazione di quella parte della Svizzera.

## Vita sindacale

### Gli effettivi dell'Unione Sindacale svizzera nel 1971

Alla fine del 1971 il numero degli iscritti all'Unione Sindacale Svizzera era di 437.896, cioè 1227 in più rispetto alla fine del 1970.

A determinare questo aumento sono stati i lavoratori emigrati che nel corso del 1971 si sono iscritti più numerosi al sindacato, in modo particolare alla FLEL. Da sola infatti la FLEL ha avuto un aumento di 6000 iscritti nel corso del 1971, reclutati quasi tutti fra i lavoratori stranieri.

Hanno avuto lievi aumenti di iscritti anche altre quattro federazioni di categoria: l'Unione PTT (171), la Federazione dei tipografi (88), l'unione dei litografi (122) e la Federazione dei tessitori di tela (17).

Tutte le altre federazioni hanno avuto invece una diminuzione del numero degli iscritti, compensati dall'aumento notevole della FLEL che per la prima volta è riuscita a superare il limite dei 100 mila iscritti.

### La FLEL ha 50 anni

La Federazione svizzera dei lavoratori edili e del legno festeggerà il prossimo 27 maggio i 50 anni di esistenza.

Il sindacato è stato infatti costituito nel 1922, come risultato della fusione tra la Federazione dei lavoratori edili e la Federazione dei lavoratori del legno.

Il programma delle manifestazioni prevede una grande adunata ad alto livello al palazzo dei congressi di Zurigo con la presenza del Presidente della Confederazione e di altri 500 invitati. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal presidente della FLEL, on. Ezio Canonica.

### Elezioni comunali a Neuchâtel

Anche nel Cantone di Neuchâtel si sono svolte il 7 maggio le elezioni per il rinnovo dei consigli comunali. Il partito socialista ha in generale consolidato la sua posizione di partito di maggioranza relativa in tutto il Cantone. Nei due centri della montagna neocastellana, La Chaux-de-Fonds e Le Locle, è stata riconfermata la maggioranza di sinistra nei consigli comunali, composta da socialisti e comunisti del "Parti Ouvrier et Populaire". Questi ultimi hanno però perso voti un po' ovunque, assorbiti per lo più dai socialisti o da altre liste locali.

Il consiglio comunale di La Chaux-de-Fonds, città principale del Cantone, si compone come segue: 8 comunisti (- 3), 17 socialisti (+ 2), 8 radicali (+ 1), 2 liberali, 5 borghesi (- 1), 1 giovane radicale. A Le Locle i partiti di sinistra hanno avuto il 58 per cento dei voti (20 o/o ai comunisti, 38 per cento ai socialisti).

## A fine mese la presentazione dei preventivi In preparazione i corsi professionali 1972-1973

I processi di ammodernamento e di razionalizzazione delle strutture produttive, la concentrazione industriale, la soppressione di piccole aziende e di alcuni settori dell'occupazione, pone in primo piano, con urgenza, il problema della formazione e della riqualificazione professionale.

La presenza in Svizzera del CENTRO DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DELL'ECAP, l'ente di formazione professionale della CGIL, ha aumentato ed aumenta le possibilità per le CLI ed altre Associazioni di venire incontro alle richieste di numerosissimi emigrati sprovvisti di una preparazione scolastica di base e quindi di adeguati servizi d'informazione, orientamento e qualificazione professionale.

Entro la fine di questo mese si dovranno presentare i preventivi per i corsi professionali e di lingua da organizzare per il 1972/73. La Direzione dell'ECAP provvederà a preparare i preventivi dei corsi per ogni associazione organizzatrice. Al riguardo e per ogni altra informazione, telefonare subito, nel pomeriggio all'ECAP (01/39.10.69) o alla Segreteria FCLl (01/23.78.24: chiedere di Tebaldi).

## 7 giorni in Italia

### Battuto il "centrismo", la sinistra raggiunge il 40% dei voti

## Ed ora quale governo?

Concluse le elezioni e presa visione dei risultati, in Italia ci si sta ora interrogando sulle possibili formule di governo. Cifre alla mano si possono esprimere varie considerazioni, interpretative, ovviamente, del significato del voto espresso dagli italiani.

E' noto a tutti che la Democrazia cristiana e i liberali hanno condotta la loro campagna elettorale all'insegna della cosiddetta "centralità". Detta la cosa più schiettamente, questi due partiti chiedevano voti per riuscire a riesumare il "centrismo", cioè la formula che avrebbe dovuto governare l'Italia previa coalizione formata da Dc, Pli, Pri, Psdi. Di che avviso è stato al riguardo l'elettorato? Per riuscire a darsi una risposta a questo interrogativo è necessario andare a confrontare il consenso che il "centrismo" ha raccolto nel 1968 con quello che ha incontrato nel 1972. Dunque: nel 1968 aveva votato Dc il 39,1 per cento dell'elettorato, per i liberali si era espresso il 5,8 o/o; per i repubblicani il 2 o/o. Viene poi calcolato (facendo riferimento al numero di deputati che aveva alla Camera) che il Psdi nel 1968 abbia raccolto il 6,8 o/o dei voti. Viste tali percentuali e fattane la somma, risulta che il "centrismo" nel 1968 aveva raggiunto una percentuale pari al 53,7 o/o.

Quale la situazione di oggi? Queste le cifre: Dc: 38,8 o/o; Pli: 3,9; Pri: 2,9; Psdi: 5,1. Totale: 50,7 o/o dei voti espressi e pertanto perduta netta del 3 o/o. Ciò significa, dunque, che la tesi della "centralità", sbandierata soprattutto dalla Dc, è stata chiaramente battuta. Ma su quanti seggi

Camera		definitivi	
risultati	VOTI	%	S
DC	12.943.675	38,8	267
PCI	9.085.927	27,2	179
PSIUP	648.368	1,9	—
PSI	3.209.503	9,6	61
PSI-PSDI	—	—	—
PSDI	1.716.197	5,1	29
PRI	953.681	2,9	14
PLI	1.300.074	3,9	21
MSI-PDIUM	2.894.789	8,7	56
MPL	119.772	0,4	—
MANIFESTO	223.789	0,8	—
ALTRI	288.717	0,8	3
TOTALI	33.384.492		630

quanto sinora documentato ed anche il fatto che in termini di seggi alla Camera i dati sono falsati dal fatto che i seggi che avrebbero dovuto andare al Psiup (se non fosse inapplicabile nell'anomalia della legge elettorale la quale gli ha impedito di collocarvi circa 10 deputati), sono stati divisi tra tutti gli altri partiti — tenuto conto di tutto ciò e dei due soli seggi di maggioranza che il

Paese, per le esperienze fatte a suo tempo col governo Tamboni, perché l'Italia che lavora s'è espressa anche il 7 maggio ben altrimenti.

Che possibilità vi sono che si torni al *centro-sinistra* "tradizionale, formato, cioè, dal Dc, Psi, Psdi, Pri?"

Dalla revisione puramente aritmetica si constata che, grazie al risultato positivo raggiunto dal Psi lo scorso 7 maggio, il *centro-sinistra* ha messo assieme per la Camera soltanto lo 0,8 o/o di voti in più. In ogni caso vi è la possibilità di giungere a tenere in piedi il "centro-sinistra" sia al Senato che alla Camera. Per il "centro-sinistra" però, il discorso da farsi non può essere esclusivamente aritmetico: non è da dimenticare, infatti, che è stato proprio il fallimento del "centro-sinistra" a provocare il ricorso anticipato alle urne e che se ora il Psi cedesse al ricatto Dc si renderebbe complice della rinascita del "centrismo", il che contraddirebbe tutto il suo impegno espresso nel corso degli ultimi 12 mesi e le promesse estemate ai suoi elettori durante tutta la campagna che ha preceduto la consultazione del 7 maggio.

Quali allora le possibilità? Non sembrano molte: a) che la Dc si convinca dell'assurdità di ridare il via al conservatorismo più beccero in un Paese in cui la sinistra raccoglie ben il 40 o/o dei voti (i comunisti da soli hanno il favore del 27,2 o/o dell'elettorato il che significa 9.085.927 suffragi); b) che si ricorra a nuove elezioni, eventualità questa minacciata durante la campagna elettorale dal segretario democristiano Forlani. Ciò che comunque pare scontato è che la classe operaia dovrà essere vigile come sempre e forse più di sempre nei confronti d'ogni tipo di avvoluzione — dur se è chiaro e provato che

## La prescrizione

Ci capita spesso di vedere come compagni vengono costretti a certe prestazioni, per esempio a pagamenti, senza che tali prestazioni siano in realtà dovute e soltanto perché si vedono minacciati da lettere di contumelo "legale" o da qualche altro documento. Vediamo un caso pratico:

Il compagno G.C. all'inizio del 1966 è entrato a far parte di una organizzazione di lavoratori della sua categoria professionale, chiamata "ZETA", che ha per scopo di intervenire in ogni difficoltà, legale o altra, che il membro potrebbe incontrare sul posto di lavoro. G.C. si è obbligato a pagare una tassa mensile di Fr. 5.—. Ha però dovuto constatare che le prestazioni della organizzazione, probabilmente perché è piccola, ha pochi poteri e ancor meno iniziativa, sono infirme e perciò non gli servono. Di conseguenza non ha più pagato le tasse mensili, come era previsto. In questi giorni, quasi sette anni più tardi, riceve una perentoria lettera dalla "ZETA" in cui questa lo diffida di pagare tutte le quote arretrate, cioè le tasse per 77 mesi: un totale di Fr. 385.—. G.C. non vuole avere note (siccome teme che note con chiunque possano provocare note con la polizia degli stranieri) e quasi decide di pagare questa somma — però prima ci chiede consiglio.

Ovviamente ha fatto un errore grave non ritirandosi dalla "ZETA" appena si era accorto delle scarse prestazioni di questa organizzazione. Perciò deve pagare, ma non la intera somma di Fr. 385.—.

La legge prevede che per ogni tipo di debito vi sia una prescrizione, cioè un debito non deve più essere pagato o rimborsato qualora dalla data della scadenza di tale debito sia trascorso un certo periodo senza che il creditore abbia iniziato le azioni legali. Normalmente un debito cade in prescrizione (ovvero non ne può più essere chiesto il pagamento) dopo 10 anni (art. 127 del codice delle obbligazioni). Ci sono però delle eccezioni, una delle quali vale — per esempio — per pagamenti di affitti e altre prestazioni periodiche (art. 128 CO). Qui il periodo di prescrizione è di soli cinque anni.

E' appunto di una prescrizione periodica si tratta nel nostro caso — G.C. era tenuto a pagare delle tasse mensili. Non deve perciò pagare le tasse per i 77 mesi trascorsi dal 1966 ma unicamente per gli ultimi cinque anni, da giugno 1967 a maggio 1972: un totale di Fr. 300.— invece di fr. 385.—.

E' una differenza piccola. In questo caso — potrebbe però essere più alta in altri — e comunque non è dovuta.

E ci chiediamo: la "ZETA", tutto ciò non lo sapeva oppure s'è detta: se va... ha le gambe? ...

ERGO

Dalla prima

## Il voto e la lotta degli emigrati

Per noi, poi, per gli italiani in Svizzera comincia ora, indipendentemente dalle formule governative, un nuovo periodo di lotta, di nuova mobilitazione. E' infatti imperativo che noi si riprenda, innanzitutto, la battaglia per la radicale revisione dell'Accordo Italo-svizzero di emigrazione — battaglia alla quale negli ultimi tre mesi si è tutt'altro che rinunciato, pur se è da riconoscere che non ci si è mossi con la necessaria energia anche in conseguenza del voto operativo che denunciava il governo Andreotti.

Il periodo elettorale s'è ora concluso e con esso si spera anche il periodo dei "governi di parcheggio". In ogni caso, comunque si mettano le questioni governative, è evidente che l'emigrazione italiana in Svizzera reinnescherà la lotta perché ha portato ormai sin troppa pazienza: perché sono quasi due anni che Roma e Berna hanno congelata la questione dell'Accordo; perché in questo frattempo la situazione s'è andata ulteriormente aggravando (finanziario, licenziamenti, casse aziendali di pensione, polizia degli stranieri, ecc.); perché da ultimo, voci diverse e solitamente degne di fede preannunciano disposizioni unilaterali svizzere che ancora una volta ci negherebbero diritti fondamentali (ricongiungimento delle famiglie, libera circolazione all'interno del mercato della manodopera ed altri ancora).

E' dunque per tutti questi validissimi motivi che non è difficile prevedere che l'emigrazione italiana in Svizzera dovrà riavere, perché costretta, il suo "autunno caldo".

Si è spento ai primi di maggio a Zurigo Domenico Paci, settantaduenne. Originario della provincia di Forlì emigrò in Svizzera ancora ragazzo. Aderì sin dai primi anni della gioventù alle organizzazioni operaie,



## "Fuori la penna,"

Di "Vino rosso e sangue blu", un incontro con Amedeo d'Aosta e Claudia di Francia trameso dalla T.S.I., mi sono già occupato in questa rubrica, e non varrebbe certo la pena di spendere altre righe sull'argomento, se non mi fosse offerta l'occasione di riprendere un discorso che ritengo importante: quello delle "lettere dei lettori" ai giornali. Alla compiacente rubrica di "Teledio 7", riservata ai custodi del cospicuo patrimonio di imbecillità di cui è depositario anche il nostro Paese, è giunta (breve manu?) la missiva di un immigrato di Zurigo. Dice: "Sono un italiano impiegato di banca e da 12 anni residente in Svizzera, dopo aver trascorso 4 anni a Londra e 2 a Nuova York..." Il Nostro scrive dell'incontro in questione: "E' stato un servizio coraggioso, interessante e divertente. L'aver presentato dignitosamente questi due personaggi da foglio rosa alla TV svizzera, facendoli parlare così liberamente, dimostra che una TV è in grado di rendere simpatici personaggi antipatici da sempre, senza una ragione valida". Il "Corriere del Ticino", più serio e impegnato difensore della patria e dell'aldilà, pubblica invece un'altra lettera, stavolta di Chiasso. Dice: "Di fronte a questo servizio la TV svizzera ha dimostrato una *libertà illimitata* e si è senza dubbio guadagnato prestigio nei confronti della Rai". Il Corriere del Ticino commenta: "La lettera è una conferma dei consensi anche stranieri".

Ora io ripeto quanto ho già scritto: nella grande confusione che c'è, le lettere dei lettori sono spesso lo strumento dei furbi per osannare il principio della libertà di stampa e per mettere in bocca a qualsiasi anonimo quanto interessa dire e non si ha il coraggio di firmare.

### da vedersi

**SVIZZERA ITALIANA** - Domenica 21 maggio, ore 19.00 Igor Strawinsky: L'uccello di fuoco" (Concerto); **SVIZZERA TEDESCA** - Venerdì, 26 maggio, ore 21.05 "Accattone" (Film von P. Pasolini); **SVIZZERA ROMANDA** - Domenica 21 maggio, ore 19.55 "Le journal de Anne Frank" (Film);

21 maggio

DO

### SVIZZERA ITALIANA

10.00 Culto ecumenico e S. Messa  
13.30 Telegiornale  
13.35 Telegiornale  
14.00 Amichevolmente  
15.15 Locarno: Festa dei fiori  
16.00 20 minuti con...  
16.30 Le origini dell'Europa: Spagna  
17.30 Le commiche di Charlot  
17.55 Telegiornale  
18.00 Domenica sport  
18.10 La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza - Roberto Rosellini  
19.00 Igor Strawinsky: l'uccello di fuoco

19.40 La parola del Signore  
19.50 Sette giorni  
20.20 Telegiornale  
20.35 Un tipo originale  
21.20 Andante allegretto  
22.00 La domenica sportiva  
22.45 Telegiornale

22 maggio

LU

### SVIZZERA ITALIANA

14.00 Il balcun tort  
14.30 Da Frauenort (Turgovia): Ippica: Gare internazionali  
17.00 I filibusteri delle Antille - Film  
18.10 Per i piccoli (fino 7 anni)  
— Lavoricchio  
— Il meraviglioso Fulax  
— Le avventure di Lolek e Bolek

19.05 Telegiornale  
19.15 Singapore  
19.50 Obiettivo sport  
20.20 Telegiornale  
20.40 Quiz al volante  
21.25 Gioco a premi  
Enciclopedia TV  
I canti del vino  
I due amici  
22.15 Racconto sceneggiato  
22.40 Telegiornale  
22.50 Fine

23 maggio

MA

### SVIZZERA ITALIANA

17.30 Telescuola  
L'uomo sulla luna  
18.10 Per i piccoli (6-9 anni)  
— La sveglia  
— Cacciativissimo: Racconto con i burattini  
19.05 Telegiornale  
Incontri  
Fatti e personaggi del nostro tempo

19.50 Chi è di scena  
Il mondo dello spettacolo  
20.20 Telegiornale  
20.40 Il Regionale  
21.05 Da Spa (Belgio): Incontri senza frontiere 1972  
22.25 Ritratti  
23.00 Telegiornale  
23.10 Fine

21 maggio

DO

### SVIZZERA ITALIANA

10.00 Oekm. Gottesdienst: 12.00 Nachrichten: 12.05 Uhr'ora per voi: 13.30 Panorama der Woche: 14.00 Frau Holle: 15.40 Saudade (Fixim über Portugal): 16.05 Blumenorso in Locarno: 17.00 Dakar! (Filmserie): 17.50 Nachrichten: 17.55 Tatsachen und Meinungen: 18.40 De Tag isch vergangen: 18.45 Lipzzerer (Film über die span. Reitschule, Wien): 19.30 Intermezzo: 19.45 Sport: 20.00 Tagesschau: 20.15 Die Aufregung von Goethe (Politisches Drama): 21.55 Tagesschau: 22.05 Festliches Konzert (U.S. Bach): 22.45 Programmvorschau und Sendeschluss.

### SVIZZERA TEDESCA

10.00 Oekm. Gottesdienst: 12.00 Nachrichten: 12.05 Uhr'ora per voi: 13.30 Panorama der Woche: 14.00 Frau Holle: 15.40 Saudade (Fixim über Portugal): 16.05 Blumenorso in Locarno: 17.00 Dakar! (Filmserie): 17.50 Nachrichten: 17.55 Tatsachen und Meinungen: 18.40 De Tag isch vergangen: 18.45 Lipzzerer (Film über die span. Reitschule, Wien): 19.30 Intermezzo: 19.45 Sport: 20.00 Tagesschau: 20.15 Die Aufregung von Goethe (Politisches Drama): 21.55 Tagesschau: 22.05 Festliches Konzert (U.S. Bach): 22.45 Programmvorschau und Sendeschluss.

### SVIZZERA ROMANDA

10.00 Service oecumenique: 11.00 Messe: 12.00 Il Balcun tort: 12.45 Bulletin de nouvelles: 12.50 Téléhebdo: 13.15 Mon ami Ben: 13.40 A vos lettres: 14.05 Il faut savoir: 14.10 Le grand saut périlleux: 15.15 Fête des fleurs: 16.00 En avant la musique: 16.30 Dix du Texas: 18.00 Téléjournal: 18.05 Carrefour internet: 18.50 Un grand nom: Felix Weingartner: 19.00 Moin de vocations: I.: 19.20 Horizons: 19.40 Téléjournal: 19.55 Le Journal d'Anne Frank (Film): 22.15 Festival de Jazz: Montreux: 22.40 Téléjournal: Portrait en 7 images: 22.50 Méditation: 22.55 Fin.

### GERMANIA I

11.00 Messe: 12.00 Vorschau: 12.30 Wochenspiegel: 13.00 Magazin der Woche: 14.20 Pan Tau (Kinderstunde): 15.00 Hallo Dienststag (Film): 16.45 Lancer (Film): 17.30 You de globe (Das Emirät zwischen gestern und morgen: 18.00 Sportschau: 20.00 Tagesschau: 20.15 Schlaf gut: Wachtmeister: 21.40 Europa kam aus Tyrus (Filmbericht): 22.25 Tagesschau: 22.30 Flucht ohne Ausweg (Fernsehfilm).

### GERMANIA II

9.30 Vorschau: 10.00 Gottesdienst: 11.00 Juges im Gespräch: 11.30 Urwaldkommune: 12.00 Konzert: 12.50 Fragen zur Zeit: 13.00 Die Drehscheibe: 13.50 Ein Sommertag im Zoo: 14.05 Tim und Struppi im Sonnenempeil: 14.45 Unser Wetter: 15.15 Nachrichten: 15.20 Die Ulfrich: 16.05 Parrottium 1900: 16.35 Wenn der Vater mit dem Sohne: 18.10 Nachrichten: 18.15 Die Leute von der Shloch Ranch: 19.45 Nachrichten: 19.55 Bonn: 20.15 Wiener Blut: 21.55 Das Megatonnen-Spiel: 22.45 Nachrichten: 22.45 Einladung ins Schloss (Komödie von J. Anouilh);

22 maggio

LU

### SVIZZERA ITALIANA

12.00 Anton Bruckner: 13.05 Tim und Struppi im Sonnenempeil: 13.45 Mein Name ist George: 14.15 Barockengel fliegen durch Schwaben (Film): 14.55 Verschollene Wikinger: 15.40 Das hat mein nun davon (Luftspiel): 17.15 Sport-Reportage: 18.05 Teltips: 18.10 Nachrichten: 18.10 Jan Kleppur: Der totale Star: 19.15 Die Stimme der Armut ist poesielos (Film): 19.45 Nachrichten: 19.55 Exodus: 20.15 Der Flug des Phönix (Film mit James Stewart und Hardy Krüger): 22.30 Nachrichten.

### SVIZZERA TEDESCA

11.00 Telekolleg: 13.50 Tommy Tulpe (Filmserie): 14.30 Penderempportage in Frauenfeld: 16.45 Zwischen uns die Berge (Spielfilm): 18.15 Telekolleg: 18.45 Ter Tag isch vergange: 18.50 Tagesschau: 19.00 Sport vom Pringstmonat: 18.45 De Tag isch vergange: 18.50 Tagesschau: 19.00 Sport vom Pringstmonat: 22.00 Heutigen Berlin: 21.55 Tagesschau: 22.00 Selbstanzeige (Ein Gespräch zwischen Ludwig Marcuse und Werner Koch): 22.45 Programmvorschau und Sendeschluss.

### SVIZZERA ROMANDA

15.00 Programme selon annonce: 16.45 Le Jardin de Romarin: 17.05 La boîte a surprises (La légende du brigand Feroque - Colombine et papillons - Oum le dauphin): 18.00 Téléjournal: 18.05 Documentaire: 18.55 Trois petits jours et puis s'en vont: 19.05 Danse sur un arc-en-ciel: 19.40 Téléjournal: 20.00 l'homme qui revient de loin: 20.55 Plateau libre (Magazin du spectacle): 22.40 Téléjournal: Portrait en 7 images (Carl Vogt, 1817-1895): 22.50 Fin.

### GERMANIA I

10.05 Meditation: 10.45 ARD-Ratgeber Technik: 11.30 Für Kinder: Der Feuerrote Spielmobil: 12.00 Der Internat: Frührschoppen: 12.45 Circus Mutschos: 13.45 Pülle + Pummli (Film): 14.35 Jamaika-Story (Filmbericht): 15.35 Olympia 7216.20 Die geheimnisvolle Insel (Film): 18.00 Sportschau: 20.00 Tagesschau: 20.15 Die rote Kapelle (Fernsehfilm): 21.30 Zum grosse Wurstel (Komödie): 22.15 In Gottes Feuer stehen (Film aus Irland): 23.00 Tagesschau.

### GERMANIA II

12.00 Anton Bruckner: 13.05 Tim und Struppi im Sonnenempeil: 13.45 Mein Name ist George: 14.15 Barockengel fliegen durch Schwaben (Film): 14.55 Verschollene Wikinger: 15.40 Das hat mein nun davon (Luftspiel): 17.15 Sport-Reportage: 18.05 Teltips: 18.10 Nachrichten: 18.10 Jan Kleppur: Der totale Star: 19.15 Die Stimme der Armut ist poesielos (Film): 19.45 Nachrichten: 19.55 Exodus: 20.15 Der Flug des Phönix (Film mit James Stewart und Hardy Krüger): 22.30 Nachrichten.

23 maggio

MA

### SVIZZERA ITALIANA

17.30 Telescuola  
L'uomo sulla luna  
18.10 Per i piccoli (6-9 anni)  
— La sveglia  
— Cacciativissimo: Racconto con i burattini  
19.05 Telegiornale  
Incontri  
Fatti e personaggi del nostro tempo

19.50 Chi è di scena  
Il mondo dello spettacolo  
20.20 Telegiornale  
20.40 Il Regionale  
21.05 Da Spa (Belgio): Incontri senza frontiere 1972  
22.25 Ritratti  
23.00 Telegiornale  
23.10 Fine

### SVIZZERA TEDESCA

Schiffersgehen: 9.10 und 9.50 San Carlo di Negersheim: 17.00 Das Spielhaus (Für Kinder bis 7): 17.30 Romantische Architektur in der Schweiz: 18.15 Telekolleg: 18.45 De Tag isch vergange: 18.50 Rückblick auf den Fussballultral: 20.00 Tagesschau: 20.20 Für Stadt und Land: 21.05 Spiel ohne Grenzen: 20.20 Tagesschau: 22.30 Hamburg Transit (Filmserie, heute: "35 Minute Verspätung"): 22.55 Programmvorschau und Sendeschluss.

### SVIZZERA ROMANDA

18.00 Téléjournal: 18.05 Vivre en ce pays: Victoria: 18.30 Football sous la loupe: 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont: 19.00 Courrier romand: 19.10 Danse sur un arc-en-ciel: 19.40 Téléjournal: 20.00 Carrefour: 20.20 Feu la mère de madame: 21.05 Jeux sans frontières: 22.30 Téléjournal: Portrait en 7 images (Carl Vogt 1817-1895): 22.40 Fin.

### GERMANIA I

16.00 Tagesschau: 16.20 Schaukeistuhl (Eine Sendung für Senioren): 17.05 Der letzte Mohikener (Kinderstunde): 17.35 Tagesschau: 18.00 Lieber Onkel Bill: 18.35 Abendschau: 19.05 Sandmännchen: 19.15 Privatdetektiv Frank Kross: 19.50 Nachrichten: 20.00 Tagesschau: 20.15 Treffpunkte (Unterhaltungsmagazin): 21.05 Spiel ohne Grenzen (Das internationale Städte-terrenur): 22.30 Tagesschau mit Kommentar.

### GERMANIA II

17.00 Nachrichten: 17.35 Mosaik (Für die ältere Generation): anschl. Beispiele guter Taten: 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen, Interviews, Information und Musik): 18.35 Quartett der Komiker: 19.10 Mini-Max: 19.45 Heute: Nachrichten, Themen des Tages: 20.15 Richtung 2000 Wandlungen, eines freien Marktes): anschl. Kurznachrichten: 21.00 Paul Temple: 21.50 Aspekte (Informationen und Meinungen aus dem Kulturleben): 22.35 Nachrichten und Kommentar: 22.50 Orhella (Von William Shakespeare).

## Associazione

## Mutualistica

## Colonie

## Libere

## Italiane

— per una copertura assicurativa al

# 100%

in caso di malattia, che vi esenti da:  
\* pagamento della franchigia,  
\* partecipazione a spese medico-farmacologiche-ospedaliere,  
\* spese postali.

## aderite all'AMC.I.I.

Chiedete INFORMAZIONI alle nostre sezioni convenzionate con la Cassa Malati UNION

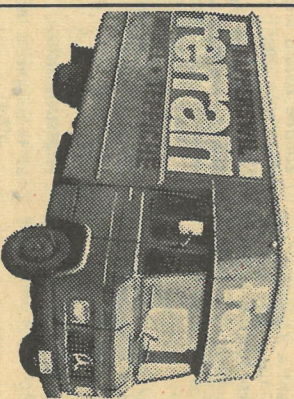
Sezioni di:  
Arlon Baden,  
Berna, Biel, Brugg, Bülach,  
Burgdorf, Delémont, Dietikon,  
Dübendorf, Gerlafingen.

## Leggete e diffondete

## "Emigrazione italiana,"

### TRASLOCHI

Per l'Italia e tutta l'Europa



Tutta la vostra mobilità è assicurata. Operai e auto appostamente per il trasporto. Prezzi convenienti.

# Schlieren

Offriamo sicuri posti di lavoro per

- torntori
- fresatori
- saldatori
- trapanisti
- aggiustatori mecc.
- gruista
- verniciatori
- falegnami
- fabbrì carpentieri (anche aiutanti)
- tranciatori di lamiera
- piegatori di lamiera
- elettrici
- guidatori di elettromobili
- magazzinieri
- imballatori (spedizione)

Gli interessati sono pregati di rivolgersi per iscritto o per telefono alla

24 maggio **ME**

SVIZZERA ITALIANA

Cielismo: Giro d'Italia  
- Francavilla a Mare - Blok  
Hauts  
- Block Hauts - Foggia  
Per gli adolescenti: Vroom  
- Umanità in pericolo  
5. Il suicidio term nucleare  
19.05 Capuccetto a pois  
19.15 Il conto alla rovescia: Fiaba  
con i pupazzi  
9.50 Svizzera Oggi  
20.20 Notizie e commenti  
20.40 Programma secondo annuncio  
22.45 Telegiornale  
22.55 Fine

25 maggio **GIO**

SVIZZERA ITALIANA

15.15 Monteano:  
Cielismo: Giro d'Italia  
Per i piccoli (fino 7 anni)  
18.10 - Storiella  
- Una cura per Sean  
19.05 La matra magica  
19.15 Guten Tag  
19.15 Telegiornale  
19.50 Corso di lingua tedesca  
20 minuti con Otello Profazio,  
Antonella e i Francescani  
20.20 Telegiornale  
20.40 Il punto  
Analisi e commenti di politica  
internazionale  
21.40 Folk Club  
22.15 Lama a doppio taglio  
Telegiornale  
23.05 Telegiornale  
23.15 Fine

26 maggio **VE**

SVIZZERA ITALIANA

14.00 Telescuola:  
L'uomo sulla luna  
15.00 Telescuola (replica)  
16.00 Telescuola (replica)  
17.00 Cosenza:  
18.10 Cielismo: Giro d'Italia:  
- Campo contro campo  
- Giochi a premi  
- Piccolo illustrissimo pittore  
19.05 Telegiornale  
19.15 L'auto, personaggio del nostro  
tempo  
19.50 Il primo  
Problemi economici e sociali  
20.20 Telegiornale  
20.40 Il Regionale  
21.00 Il limite - telefilm  
21.50 Situazioni e testimonianze  
22.45 Sacha Distel  
23.25 Telegiornale  
23.35 Fine

27 maggio **SA**

SVIZZERA ITALIANA

13.30 Un'ora per voi  
14.45 Samedi Jeunesse  
15.35 Catania:  
Cielismo: Giro d'Italia  
17.00 Guten Tag  
17.00 Corso di lingua tedesca  
17.25 Pop Hot  
17.45 Il tesoro dell'olandese  
18.10 Documentario informazione  
18.35 Indici  
19.05 Telegiornale  
19.15 Il mondo in cui viviamo  
19.40 Lotto svizzero a numeri  
19.45 Il vangelo di domani  
19.55 Una risata in testa  
Disegni animati  
20.20 Telegiornale  
20.40 Joe Butterfly  
(Film con Audie Murphy, George Nader)  
22.05 Sabato sport  
23.30 Telegiornale  
23.40 Fine

SVIZZERA TEDESCA

5.45 Telekolleg: 16.15 Tips für Sie  
Siekonsumanteninformation - Wohntrp-  
konstruktionsprobleme - Jacken - Bewe-  
ngsberatung; 17.00 Die Welt ist rund  
Für Kinder con 8-12) (Der Räuber  
jhmurzei: Nicht nur im Zoo); 17.45  
Giro d'Italia (Francavilla a Mare  
oggi); 18.15 Telekolleg; 18.45 De-  
gisch vergangen; 18.50 Tagesschau;  
9.00 Die Antenne; 19.25 Duell zu  
trot (Filmserie); 20.00 Tagesschau;  
0.20 Rundschau; 21.15 Ihr Auftritt;  
1 Mundy (Kriminalserie); 22.15 Il  
alcun tort; 22.45 Programmvorschau  
und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

5.15 Tour d'Italie (Francavilla a Mare  
Blok Haus); 16.45 Le jardin de  
omarin; 17.05 Le cinq a six des  
unes (Les pigeons - Victor et Horace  
tissée vous même en Vous amusant  
ence on lit); 18.00 Telegiornal;  
8.05 Vie et métier (Les congés cultu-  
s pour apprentis); 18.30 L'art et  
pou (L'actualité artistique en Suisse  
mandé); 18.50 Trois petits tours et  
si s'en vont; 19.00 Courrier romand;  
9.10 Danse sur un arc-en-ciel; 19.40  
telegiornal; 20.00 Carrefour; 20.20 Ici  
journe; 20.25 Programme selon annou-  
rages; 22.30 Telegiornale; Portrait en 7  
lages.

GERMANIA I

00 Kurztour: 17.20 Turn mit  
30 Nachrichten; 17.35 Lassies  
erneuer; 18.05 Die Drehschibe  
portragen, Interviews, Information  
Musik); 18.35 Von Cowboys;  
rits und Banditen; 19.10 Alpha  
rit; 19.45 Heute: Nachrichten,  
men des Tages; 20.25 Barcelona:  
sball - Europokal der Pokalsieger;  
chl. Kurznachrichten; 22.15  
F-Magazin; 23.00 Nachrichten und  
mentar.

GERMANIA II

15.15 Tour d'Italie (Foggia-Montesa-  
no); 17.00 Vroom; 18.00 Telegiornal;  
18.05 Feu vert; 18.30 l'ame du pays;  
18.50 Trois petits tours et puis s'en  
vont; 19.00 Courrier romand; 19.10  
Danse sur un arc-en-ciel; 19.40 Télé-  
journal; 20.00 Carrefour; 20.20 Temps  
présent (Le magazine de l'informa-  
tion); 21.40 Premières visites (Film);  
23.20 Telegiornal; Portrait en 7 images  
(Carl Vogt, 1817-1895); 23.30 Fin.

SVIZZERA ROMANDA

15.30Für ältere Zuschauer: Da capo  
(Volksrührliches aus dem Baseltler  
Mittelschicht, gesund bilbe); 17.00 Das  
Spielhaus: Für Kinder bis 7); 17.45  
Giro d'Italia (Foggia - Monteano);  
18.15 Telekolleg; 18.45 De Tagisch  
vergangen; 19.25 Traktanden der Wo-  
che; 20.00 Tagesschau; 20.20 Mit der  
tv-Kamera in der freien Natur; 21.05  
Perspektiven (Das kulturelle Zeit-  
geschehen in Begegnungen, Meinungen  
und Demänsch; 21.50 Tagesschau;  
22.00 Demänsch; (Hinweise auf neue  
Filme); 22.30 Orchiden entstehen;

SVIZZERA ROMANDA

Schulfernsehen: 9.10 und 9.50 Chur-  
ein Städtebild; 10.30 und 11.10 Auf  
dem Wege zum Beruf (Beruf Schüler);  
17.00 Die Welt ist rund (Für Kinder  
von 8-12); 17.45 Giro d'Italia (Monte-  
sano - Cosenza); 18.15 Telekolleg;  
18.45 De Tagisch vergangen; 18.50  
Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25  
Julia (Filmserie); 20.00 Tagesschau;  
20.20 Zeitpiegel (Heute zum Thema:  
Lärm); 21.05 Beispiele italienischer  
Kunst: Accattone (Spielfilm von P.  
Pasolini); 22.55 Tagesschau; 23.05  
Programmvorschau und Sendeschluss.

SVIZZERA ROMANDA

15.15 Tour d'Italie (Monteano-Cosen-  
za); 18.00 Telegiornal; 18.05 Aventu-  
res pour la jeunesse (La bicyclette  
volante); 18.30 Avant-première sport  
vont; 18.50 Trois petits tours et puis s'en  
vont; 19.00 Courrier romand; 19.10  
Affaires publiques; 19.40 Telegiornal;  
20.00 Carrefour; 20.20 Caméra-sport;  
20.40 Le paradis sur terre (Spectacle  
de Tennessee Williams); 22.25 Télé-  
journal; Portrait en 7 images (Carl  
Vogt, 1817-1895); 22.35 Fin.

GERMANIA I

15.35 Tagesschau; 15.55 Der schöne,  
teure Tod; 16.40 Das Feuerrote Spiel-  
mobil (Kinderstunde); 17.10 Jour fix  
(Für Lehrlinge, Schüler und junge  
Arbeitsnehmer); 17.55 Tagesschau;  
18.00 Die Seitensam Methoden des  
Franz Josef Wanninger; 18.35 Abend-  
schau; 19.15 Fussball-Länderspiel:  
Deutschland-UdSSR; ca. 20.15 dezv.  
Tagesschau; 21.15 Bericht aus Bonn;  
21.40 Der 7. Sinn; 21.45 Hawaii Fünf;  
Null; 22.30 Tagesschau; 22.45 Ge-  
schäfte mit Plüchknah (Fernsehspiel);  
0.30 Tagesschau.

GERMANIA II

16.35 Bezaubernde Jeannie; 17.00  
Eternerschule: Von der Familie zur  
Gesellschaft; 17.30 Nachrichten; 17.35  
Sport-Information; 18.05 Die Dreh-  
schelbe; 18.35 Der verfluchte Monat  
(Interessantes schon vergessen?);  
19.10 Orzzeit (Auslandkorresponden-  
ten berichten); 19.45 Heute: Nachrich-  
ten, Themen des Tages; 20.15  
Rechtssprechung; anschl. Kurznach-  
richten; 21.40 Jung um jeden Preis  
(Der Kult mit der Jugendfreundlichkeit);  
22.10 Tagebuch und Kommentar; 22.40  
Nachrichten und Kommentar; 22.45  
Modesty Blaise Die tödliche Lady  
(Film mit Monica Vitti).

SVIZZERA ROMANDA

13.30 Ur'ora per voi; 14.45 Saison  
mort; Tour d'Italie (Cosenza - Catan-  
zaro); 16.15 Avatanches; 16.45 Le jar-  
din de Romarin; 17.05 Folklore d'Ici  
et d'ailleurs; 17.30 Pop hot; 18.00  
Telegiornal; 18.05 Samedi-Jeunesse;  
19.00 Trois petits tours et puis s'en  
vont; 19.05 Rendez-vous (Les curiosi-  
tés du monde animal); 19.30 Deux  
minutes; 20.05 Telegiornal; 19.55  
L'oterie suisse; 20.05 Les intrassables;  
20.30 Piste; 21.10 Rose d'or; 21.50 La  
première avant-guerre (La guerre qui  
vient); 22.20 Telegiornal; Portrait en 7  
images (Luois Favre 1826-1879); 22.30  
Fin.

GERMANIA I

14.25 Tagesschau; 14.45 Mit Netz und  
Falle (Bericht); 15.15 Beat-Club; 16.00  
Kennen Sie Kino? (Quiz); 16.45  
Markt; 17.15 Ehekonflikte-Ehebera-  
tung; 17.45 Sportschau; 18.30 Quick  
und seine Freunde; 18.40 Abendschau;  
19.05 Sandmännchen; 19.15 Eddies  
Vater; 20.00 Tagesschau; 20.15 Der  
Komödienstadel; 21.30 Lottozahlen;  
anschl. Tagesschau; Das Wort zum  
Sonntag; 21.50 Flugalarm in San Fran-  
cisco (Film); 23.25 Tagesschau;

GERMANIA II

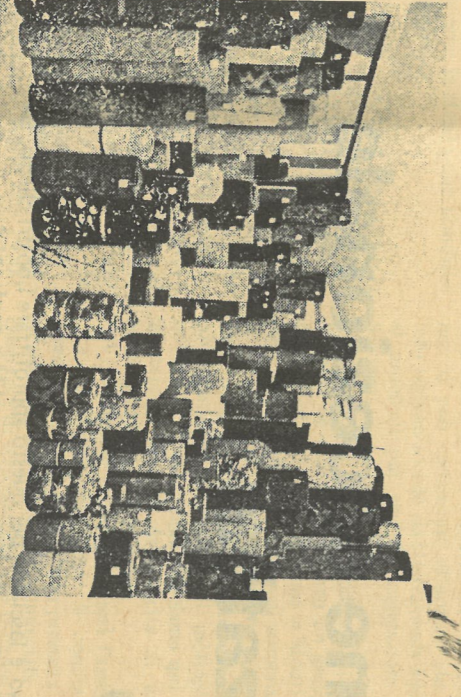
13.45 Vorschau; 14.15 Cordialmente  
dall'Italia; 14.58 Kurznachrichten;  
15.00 Räuber und Gendarm (Fernseh-  
beispiel für Kinder); 16.20 Gefährten  
junger Liebe; 17.05 Nachrichten; 17.15  
Länderspiel; 17.45 Raumseiff  
Ernterose (Film); 18.45 Disco  
72;  
19.45 Heute: Nachrichten, Themen des  
Tages, Interview der Woche; 20.15  
Vierzig Millionen suchen einen Mann  
(Film); anschl. Kurznachrichten; 22.00  
Sport-Studio; 23.15 Nachrichten;  
23.20 Kuddammgeschichten (Fernseh-  
spiel).

# Convenzione INAM / FLEL

Assicurazione malattia per i familiari residenti in Italia, a carico degli emigrati italiani in Svizzera.

## CONDIZIONI:

- 1. **Contributo:** per il lavoratore capo-famiglia che assicura i familiari in patria: fr. 9.50 mensili, qualunque sia il numero dei familiari a carico.
  - 2. **Prestazioni:** l'assistenza sanitaria è concessa gratuitamente dall'INAM in Italia, attraverso la sua organizzazione ed attrezzature, con le stesse norme e modalità in vigore in Italia per i familiari dei lavoratori dell'industria.
- Informazioni dettagliate e formulari d'iscrizione si possono ottenere presso tutte le sezioni dei sindacati FLEL e FOMO, presso i patronati italiani ITAL e INCA, oppure presso la sottoscritta amministrazione.



# Attenzione!

più di 500 pezzi di resti di tappeti sono in vendita per auto, barche, gabinetti, corridoi.

FINO AL 70 o/o DI RIBASSO

# Tappeti FERRARI

con soli  
80 centesimi

al giorno. Lei può acquistare in breve tempo, a casa Sua nelle ore libere delle solide cognizioni tecniche che La condurranno al successo professionale

Che sia apprendista, manovale, disegnatore tecnico, specialista a capo, potrà senz'altro seguire un mio corso tecnico per corrispondenza. Esistono nei rami di:

Costruzione di macchine, Disegno tecnico, Tecnica edilizia, Elettrotecnica e elettronica con esperimenti.

Compiando ed inviando il sottostante buono, riceverà gratis un'interessante pubblicazione che La orienterà in modo preciso. Con questo non si impegna affatto: scriva oggi stesso al:

**ISTITUTO ONKEN**  
8280 Kreuzlingen 1 J  
BUONO

Nome: .....  
Cognome: .....

..... (1 J)

**Fontana**  
Konzessioniertes Fachgeschäft  
Radio TV Discount  
Servizio e prezzi di  
concorrenza  
Specialist in TV-colore  
Affitto - Pagamento rateale

Tel. 01/96 94 42  
Kasernenstr. 15  
8180 Bülach

**emigrazione italiana**  
Edizione N. 19-20 - 17 maggio '72  
Direttore: Gianfranco Bressola  
Redazione e Amministrazione:  
**Lagerstrasse 107 - 8004 Zurigo**  
Telefono: 051 23 08 20

Abbonamenti:  
Svizzera Frs. 18.-  
R.F.T. DM. 25.-  
Italia Lit. 4000.-  
Altri paesi Frs. 36.-  
Sostenitore Fr. 50.-

Ultima pagina (mass. 70 mm.): Sviz-  
zera: Fr. 1.-; R.F.T.: DM. 1.-; Ita-  
lia: Lit. 160.  
Pagine centrali: (tiap. prog. TV): Sviz-  
zera: Fr. 0.90; R.F.T.: DM. 0.90; Ita-  
lia: Lit. 145.  
Altre pagine: Svizzera: Fr. 0.60;  
R.F.T.: DM. 0.60; Italia: Lit. 95.  
Offerte di lavoro: Svizzera: Fr. 0.50;  
R.F.T.: DM. 0.50; Italia: Lit. 80.  
Prima pag. esclusa.  
Larghezza colonna: mm. 53  
Ricezione annunci: Casella postale  
2285 8023 Zurigo.  
Trattura controllata: (a edz. quin-  
dici) copie 11.981.  
Stampa: Tipo-Offset Aurora Lugano  
Foto e manoscritti, anche se non  
pubblicati, non vengono restituiti.

**ABBONATEVI A  
EMIGRAZIONE  
ITALIANA**

Ritagliate e spedite il tagliando a  
Emigrazione Italiana  
Lagerstrasse 107 - 8004 Zurigo

Desidero abbonarmi per un anno  
a Emigrazione Italiana

Cognome: .....

Nome: .....

Via



Sciaffusa

## Importante convegno interregionale

Nell'ultima settimana dello scorso aprile s'è svolto a Sciaffusa (Hotel Kronenhof) un'importante convegno organizzato dai comitati Regionali CllI del Basso Zurighese e Sciaffusa. Il Convegno, cui hanno partecipato oltre cento delegati in rappresentanza delle Colonie Libere Italiane dei comitati summenzionati, aveva lo scopo di esaminare a fondo i problemi più urgenti della nostra emigrazione e quindi individuare le linee più appropriate d'azione per riuscire a contribuire allo sblocco della precaria situazione in cui ci troviamo in quanto emigrati. Al termine dei lavori è stata approvata questa importante nozione finale:

Il Convegno interregionale delle Colonie Libere Italiane del Basso Zurighese e delle zone di Sciaffusa ha deciso:

- 1) che le trattative per la radicale revisione dell'Accordo italo-svizzero d'emigrazione riprendano alla più breve scadenza considerati i bisogni della collettività italiana in Svizzera e l'esistente vuoto di tutela a livello intergovernativo;
- 2) che nel nuovo Accordo di emigrazione siano eliminate tutte quelle formulazioni che oggi forniscono alla polizia degli stranieri la più ampia discrezionalità applicativa delle clausole e quindi agevolano l'abuso nei confronti degli emigrati;
- 3) che sia eliminato quanto istituisce la cosiddetta "categoria dei lavoratori stagionali" perché di fatto la categoria più non esiste;
- 4) che sia codificato il diritto all'unità delle famiglie nel rispetto dei più elementari principi d'umanità;
- 5) che sia definita una volta per tutte la questione della tassazione dell'emigrato tenuto presente che spesso contribuisce fiscalmente a servizi dei quali per legge poi non usufruisce. In questo quadro dovrà anche essere trattato il problema delle tasse che paghiamo in conto "difesa nazionale" e "compensazione del salario" per i cittadini svizzeri che svolgono il servizio militare;
- 6) che tutti gli emigrati che desiderano vivere la vita religiosa ma che

per le discriminazioni legalizzate dall'attuale Accordo di emigrazione sono costretti a vivere separati dalla famiglia, questi emigrati siano sgravati, proporzionalmente al numero dei familiari in patria, nel pagamento della tassa sul culto.

7) che i sindacati si pongano il problema dell'unificazione degli statuti e regolamenti che presiedono all'elezione e funzionamento delle commissioni interne. Ciò al fine di aumentare il potere contrattuale di tutta la classe operata;

8) che il governo italiano parifichi la situazione pensionistica dell'emigrato a quella del lavoratore rimasto in patria e rivaluti, tra l'altro, i contributi versati all'estero dagli emigrati;

9) che il governo italiano proceda al migliore impiego dei miliardi di lire in valuta pregiata che inviano i connazionali all'estero in patria, e ciò nel senso del loro prioritario investimento nelle zone di maggiore emigrazione.

## Da Ginevra e Carouge Nuova testimonianza dell'impegno di classe nelle Colonie Libere Italiane

L'impegno di classe delle Colonie Libere Italiane in tutte le lotte del mondo del lavoro è provata da quasi trent'anni di attività. Ciò nonostante senz'altro il caso di riportare integralmente quanto sul piano summenzionato hanno espresso recentemente le sezioni di Ginevra e Carouge in occasione di una manifestazione indetta dal "Comitato unitario di lotta" per protestare contro l'omicidio uocato a El Ferrol dal fascismo agnolo. Di seguito ecco un ampio ralcio del discorso unitario svolto lle due associazioni:

"La Colonia Libera Italiana di Ginevra e la Colonia Libera Democratica di Carouge intendono manifestare la loro piena solidarietà all'iniziativa del Comitato unitario di lotta. Teniamo che le durissime lotte che popolo spagnolo sta portando avanti contro il regime fascista devono ere sostenute da tutte quelle forze e hanno come obiettivo la lotta rto lo sfruttamento capitalistico.

"Anche in Italia la lotta di classe nro la borghesia si è fortemente lupata. Ma la risposta di quest'ultima non si è fatta attendere. Ferrorrio, utilizzazione della polizia e delquadraoce fasciste, enormi montate e attentati: queste le caratteristiche della lotta di classe in Italia. La Commissione culturale della Colonia Libera Italiana di Carouge ha indetto per il prossimo 4 giugno - inizio ore 9.30 - presso la Casa Italia di Berna - Bühlsstrasse 57 un CONVEGNO NAZIONALE DEI CINECLUB.

Quali le ragioni di tale convegno? Nell'annuncio inviato alle associazioni aderenti alla FCLLI si legge:

1) L'attività del Cineclub è un momento importante nel lavoro della Colonia per imparare e insegnare a costruire esperienze di comune di crescita politica-culturale; 2) i nostri Cineclub sono più d'una trentina: vogliamo esaminare assieme tutti i loro problemi; coordinare le varie iniziative; fare il punto sulla situazione della nostra Cineteca Alfredo Pollitzer; vedere quali film italiani sono disponibili in Svizzera e quali pellicole occorrono e possiamo acquistare; dobbiamo trovare le forme organizzative e gli strumenti necessari per saldare le nostre iniziative di azione delle CllI intorno ai problemi della scuola, della formazione professionale della fabbrica e dell'emigrazione in particolare.

per le discriminazioni legalizzate dall'attuale Accordo di emigrazione sono costretti a vivere separati dalla famiglia, questi emigrati siano sgravati, proporzionalmente al numero dei familiari in patria, nel pagamento della tassa sul culto.

7) che i sindacati si pongano il problema dell'unificazione degli statuti e regolamenti che presiedono all'elezione e funzionamento delle commissioni interne. Ciò al fine di aumentare il potere contrattuale di tutta la classe operata;

8) che il governo italiano parifichi la situazione pensionistica dell'emigrato a quella del lavoratore rimasto in patria e rivaluti, tra l'altro, i contributi versati all'estero dagli emigrati;

9) che il governo italiano proceda al migliore impiego dei miliardi di lire in valuta pregiata che inviano i connazionali all'estero in patria, e ciò nel senso del loro prioritario investimento nelle zone di maggiore emigrazione.

L'appoggio dello squadrismo fascista che opera con la complicità dell'aparato statale.

"Lo scopo della borghesia è quello di creare tra le masse confusione e paura. Il disordine è attribuito alle forze rivoluzionarie. E ciò si è svolto alla vigilia delle elezioni per poter impostare una campagna di intimidazione.

"Compagni, noi dobbiamo essere solidali con tutte le lotte in Italia, Spagna e nel resto del mondo: lotte contro il capitalismo che ci sfrutta. In Svizzera i lavoratori stranieri subiscono, assieme alla classe operaia indigena, le conseguenze delle iniziative del capitalismo svizzero. Pertanto la miglior solidarietà con le lotte in corso può esprimersi soltanto cercando di potenziare la lotta qui, organizzando la classe operaia senza differenza di nazionalità, riunificandola in modo da riuscire a por fine col tempo alle ingiustizie cui tutti siamo sottoposti!..."

Recentemente è stato assassinato Feltrinelli — in modo da lasciar credere all'esistenza di un piano di insurrezione legato alla sinistra. E si potrebbero citare altri casi come questi. Questi fatti, che sono ormai definiti "strage di Stato", sono i modi che permettono alla borghesia di mutiliare le lotte operaie: interventi sistematici della polizia, perquisizioni, arresti, rappresaglie repressive si sono estesi a tutta l'Italia e ciò con

### NOTIZIARIO

**BAUMA** — La Colonia Libera Italiana di Bauma organizza per i giorni 17 e 18 giugno 1972 una mostra d'arte per i connazionali emigrati. Possono partecipare quanti hanno un lavoro artistico da esporre: una foto, un quadro, una scultura.

Ogni lavoro deve però avere dimensioni ragionevoli. A conclusione della mostra tutte le opere esposte, che avranno riscosso i maggiori consensi del pubblico e delle giurie, saranno premiate con medaglie ricordo. I partecipanti sono pregati di inviare i lavori (e di chiedere eventualmente altre informazioni) a: Colonia Libera Italiana — Postfach 14 — 8494 Bauma. Per quanti volessero invece recarsi di persona presso la sede della CllI, informiamo che essa è aperta tutte le sere dalle 19.30 alle 21.00 e che è sita alla Dorfstrasse 912 di Bauma.

**WORB** — Anche la Colonia Libera Italiana di Worb ha finalmente la sua sede sociale: dopo molte peripezie è

per le discriminazioni legalizzate dall'attuale Accordo di emigrazione sono costretti a vivere separati dalla famiglia, questi emigrati siano sgravati, proporzionalmente al numero dei familiari in patria, nel pagamento della tassa sul culto.

7) che i sindacati si pongano il problema dell'unificazione degli statuti e regolamenti che presiedono all'elezione e funzionamento delle commissioni interne. Ciò al fine di aumentare il potere contrattuale di tutta la classe operata;

8) che il governo italiano parifichi la situazione pensionistica dell'emigrato a quella del lavoratore rimasto in patria e rivaluti, tra l'altro, i contributi versati all'estero dagli emigrati;

9) che il governo italiano proceda al migliore impiego dei miliardi di lire in valuta pregiata che inviano i connazionali all'estero in patria, e ciò nel senso del loro prioritario investimento nelle zone di maggiore emigrazione.

L'appoggio dello squadrismo fascista che opera con la complicità dell'aparato statale.

"Lo scopo della borghesia è quello di creare tra le masse confusione e paura. Il disordine è attribuito alle forze rivoluzionarie. E ciò si è svolto alla vigilia delle elezioni per poter impostare una campagna di intimidazione.

"Compagni, noi dobbiamo essere solidali con tutte le lotte in Italia, Spagna e nel resto del mondo: lotte contro il capitalismo che ci sfrutta. In Svizzera i lavoratori stranieri subiscono, assieme alla classe operaia indigena, le conseguenze delle iniziative del capitalismo svizzero. Pertanto la miglior solidarietà con le lotte in corso può esprimersi soltanto cercando di potenziare la lotta qui, organizzando la classe operaia senza differenza di nazionalità, riunificandola in modo da riuscire a por fine col tempo alle ingiustizie cui tutti siamo sottoposti!..."

Recentemente è stato assassinato Feltrinelli — in modo da lasciar credere all'esistenza di un piano di insurrezione legato alla sinistra. E si potrebbero citare altri casi come questi. Questi fatti, che sono ormai definiti "strage di Stato", sono i modi che permettono alla borghesia di mutiliare le lotte operaie: interventi sistematici della polizia, perquisizioni, arresti, rappresaglie repressive si sono estesi a tutta l'Italia e ciò con

risuscita a trovare un locale adatto che ha messo a disposizione di tutti i connazionali. La sede si trova in Bahnhofplatz 5, vicino al mobilificio della ditta Schwallier. Con questa sede la CllI di Worb si prefigge non solo di dar modo a tutti i connazionali della località di impiegare fruttuosamente il tempo libero ma anche di agevolare lo scambio delle opinioni, il dibattito sui problemi più urgenti della collettività in maniera da trovare assieme la strada che conduce alla loro soluzione.

**GRENCHEM** — Come ogni anno la Colonia Libera Italiana di Grenchen organizza il "FESTIVAL INTERNAZIONALE VOCI NUOVE". La manifestazione ancora si terrà al Park-theater di Grenchen nella serata di sabato 17 giugno. Il regolamento, che è uguale a quello delle passate edizioni è richiedibile all'ente organizzatore scrivendo, come per le iscrizioni, al seguente indirizzo: Colonia Libera Italiana E.R. — Postfach 288 — 2540 Grenchen. Informiamo poi che la tassa di iscrizione ammonta a Fr. 10.— e che quanti vogliono telefonare devono chiamare, dalle ore 19.00 alle 20.30 il seguente numero: 065/9 14 56.



**NELL'AMBITO DELL'EMIGRAZIONE** italiana in Svizzera la scandalosa sentenza emessa a Visp nei confronti dei responsabili della strage di Mattmark continua ad essere argomento di massima attualità e per la quale è pretesa sia fatta giustamente giustizia. Le proteste si sono manifestate anche durante le celebrazioni del 1. Maggio. Quello che qui sopra riproduciamo sono infatti due striscioni portati in corteo dai connazionali residenti a Vevey. Da Basilea ci è poi giunta la risoluzione che segue — risoluzione votata al termine di una affollatissima assemblea indetta dalla Intercommissione della località: "I presenti, riuniti per iniziativa della Intercommissione di Basilea, si dichiarano costernati per l'assoluzione in prima istanza dei colpevoli della tragedia di Mattmark. L'assemblea approva il ricorso interposto dalla parte civile al tribunale cantonale del Vallese e spera che il processo continui con sufficiente rapidità, in modo che possa concludersi prima del termine fissato per la prescrizione, cioè entro e non oltre il primo marzo 1973. L'assemblea reclama un nuovo profondo esame della causa degli altri 18 incidenti accaduti a Mattmark, così come dei 110 incidenti mortali accaduti alla Grand Dixence e delle catastrofi di Robiei e Dötlikon. L'assemblea esige che il personale competente alla sicurezza sul posto di lavoro sia aumentato e che si autorizzi la costruzione di quelle opere e centrali elettriche in cui venga rispettata la sicurezza e incolumità degli operai. L'assemblea condanna energeticamente l'attitudine delle autorità spagnole che, al momento di difendere gli interessi dei familiari delle vittime, hanno dato prova di scandalosa negligenza. L'intercommissione di Basilea seguirà col massimo interesse gli ulteriori sviluppi del processo".

### Colonie marine 1972

Colonie marine 1972

Riceviamo dal Consolato Generale d'Italia a Zurigo:

Anche quest'anno il Ministero degli Affari Esteri organizza le colonie marine per i figli degli Italiani all'estero.

**SPESE** — Il costo del soggiorno dei bambini nelle colonie sarà a completo carico del Governo Italiano. Le famiglie dovranno corrispondere solamente le spese di viaggio, accompagnamento, assicurazione per ricovero ospedaliero e per infortuni di viaggio.

**LOCALITÀ** — I bambini saranno ospitati nella Colonia O.D.A. "Madre di Dio" di Cesenatico (Forlì) dal 13 luglio al 7 agosto.

**ETA'** — Saranno ammessi soltanto i bambini che hanno compiuto i sei anni e non hanno ancora compiuto i dodici.

### Modalità di iscrizione

Le iscrizioni sono aperte presso l'Ufficio Assistenza Sociale del Consolato Generale d'Italia a Zurigo (tel. 36 65 00 interno 50 e 26) e del Vice Consolato a Lucerna (tel. 41 40 56), a partire dal 2 maggio fino all'esaurimento dei posti e, comunque, non oltre il 10 giugno.

I posti messi a disposizione dal Ministero degli Affari Esteri sono trecento.

I genitori dovranno sottoscrivere la domanda di iscrizione, su apposito modulo fornito dal Consolato e versare la quota di 75.- franchi (il lieve aumento rispetto all'anno scorso è dovuto alla maggiore lunghezze del viaggio e all'aumento del prezzo sul percorso svizzero).

### Documentazione

A corredo della domanda dovrà essere prodotto un certificato medico con l'esito dell'esame radiologico del torace, il certificato di nascita e la documentazione relativa alle sottelencate vaccinazioni obbligatorie:

- 1) Vaccinazione antivaricella e trivaccinazione per i nati prima del 1.6.1964.
- 2) Vaccinazione antidifterica o vaccinazione di richiamo pratica dopo il 1.7.1969.
- 3) Vaccinazione antitetanica.
- 4) Vaccinazione antipoliomielitica,

### La CllI anche a Moutier

Associazioni italiane non mancano certamente anche nel Giura bernes, ma la loro caratteristica è molto diversificata e non si può certamente affermare che la loro ragione sociale sia strettamente legata ai problemi più vivi dell'emigrazione in Svizzera.

Partendo da queste considerazioni si è formato da qualche settimana un gruppo promotore per la costituzione a Moutier, dove la comunità italiana è assai numerosa, di una Colonia Libera Italiana, la quale si ripromette di raccogliere l'adesione dei connazionali più sensibili ai molteplici problemi che noi emigrati abbiamo qui in Svizzera e favorire la crescita di una coscienza sociale più avanzata.

Verso la fine di maggio vi sarà l'assemblea costitutiva alla quale il comitato promotore si augura una larga presenza di lavoratori. Intanto è già cominciata la campagna di tesseramento che riscuote un buon successo.

A.B.

### E' morto Santo Novara

La Colonia Libera Italiana di Delémont e la Segreteria nazionale della Federazione delle CllI annunciano al movimento e a tutti i connazionali la tragica morte di Santo Novara, fondatore della CllI di Le Locle e già membro della Giunta federale. Santo Novara era a bordo dell'aereo che è precipitato lo scorso 5 maggio presso Palermo provocando la morte di 117 persone. Novara, come molti altri dei passeggeri, stava recandosi in Sicilia per adempiere al dovere del voto. La CllI di Delémont, la Segreteria nazionale della FCLLI e la redazione di "Emigrazione Italiana" esprimono alla famiglia del povero Santo le più sincere condoglianze.

# Worlbord

Il convegno in questione è

# Scambi commerciali:

## molti i miliardi tra Italia e Svizzera

Contatti commerciali sin dall'antichità

La storia della Svizzera (lo stesso motivo per cui la Confederazione svizzera è nata) è per molti aspetti la storia della lotta di un popolo per essere padrone della vita di comunicazione tra nord e sud, della più breve via tra l'Italia ed il centro Europa: quella attraverso il San Gottardo. Oggi nelle scuole si insegna che gli abitanti dei Cantoni centrali svizzeri che si ribellarono alla dominazione absburgica, lo fecero per amore della libertà, di una astratta libertà alla quale ancora oggi ci si dovrebbe sentire legati. E si dimentica invece di dire che la rivolta ebbe luogo per togliere allo straniero il controllo di quell'importante via di comunicazione che già seifette secoli fa era il San Gottardo, visto come punto di passaggio obbligato per raggiungere le ricche terre del nord Italia.

Molti episodi importanti, anche essenziali della storia svizzera, hanno avuto come protagonista questo elemento tipicamente economico.

Con l'andar dei secoli, con la costruzione della Svizzera moderna, la nascita ed il rafforzamento di una forte industria, i rapporti economici tra l'Italia e lo Stato federale attorno al massiccio del San Gottardo sono andati sempre più rafforzandosi, sia pure tra alterne vicende.

I due ultimi conflitti mondiali per esempio sono stati momenti di recessione e quasi di totale sospensione dei rapporti commerciali. Ma sempre, appena tolti gli ostacoli di natura militare o politica, gli scambi sono tornati a rifiorire ed a svilupparsi con impeto sempre maggiore.

Non poteva non capitare così anche nel 1945, dopo la parentesi della guerra fascista. Già un anno dopo, nel 1964, pur in mancanza di qualsiasi accordo tra i due paesi, il volume degli scambi tra Italia e Svizzera è stato il doppio di quello del 1938. Nel 1950 Berna e Roma firmarono un trattato commerciale e di pagamento che è tuttora in vigore, col quale vengono definite le modalità dell'interscambio.

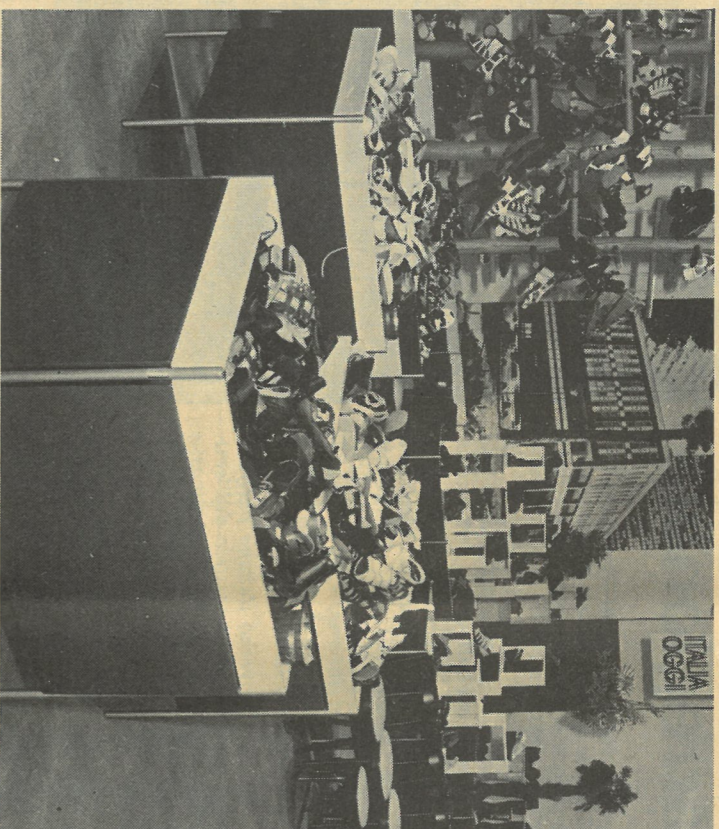
### COSA VENDE L'ITALIA ALLA SVIZZERA?

Il volume degli scambi commerciali (esportazioni più importazioni) tra Italia e Svizzera era nel 1954 di circa un miliardo di franchi. Nel 1971 esso si è quintuplicato, raggiungendo la cifra di 5 miliardi di franchi.

Nel 1970 l'Italia ha venduto alla Svizzera merci per un totale di 2 miliardi e 623 milioni di franchi (circa 400 miliardi di lire), il che costituisce il 9,5 o/o di tutte le merci acquistate dalla Svizzera all'estero. La cifra principale è costituita da prodotti agricoli ed alimentari (480 milioni di franchi). Seguono le macchine ed apparecchi (415 milioni) ed i prodotti tessili (225 milioni).

L'evoluzione delle importazioni dall'Italia in Svizzera è molto interessante in quanto dimostra la trasformazione avvenuta nell'economia italiana. Nel 1948 il 50 o/o di quanto l'Italia vendeva alla Svizzera era costituito da prodotti agricoli, mentre le macchine ed apparecchi erano solo il 5 o/o. Nel 1971 i prodotti agricoli sono scesi al 18 o/o, mentre le macchine sono salite al 16 o/o.

Per certi prodotti (salami, carne secca, riso, gomme, tessuti di cotone), la Svizzera è per l'Italia l'acquirente principale a livello assoluto. Inoltre la Svizzera è il primo



pale cliente in rapporto alla popolazione per l'acquisto di altri prodotti (formaggi, vino, fiori, scarpe, prodotti tessili ecc.).

La Svizzera da sola, per esempio, acquista dall'Italia più vino Chianti di quanto ne acquistino tutti i paesi del MEC messi assieme. Altro dato impressionante è quello delle calzature: nel 1971 per esempio la Svizzera ha importato dall'Italia 5.100.000 paia di scarpe (che spesso vengono messi in vendita a prezzi inferiori a quelli offerti al pubblico in Italia!)

### COSA COMPERA L'ITALIA DALLA SVIZZERA?

Nel 1971 l'Italia ha comperato merci dalla Svizzera per il valore di 2 miliardi e 80 milioni di franchi (circa 290 miliardi di lire).

Le poste più importanti sono costituite da macchine ed apparecchi di precisione (450 milioni di franchi, 22 o/o del totale), da prodotti dell'industria chimica e farmaceutica (330 milioni di franchi, 16 o/o del totale) e da orologi (170 milioni di franchi, 8 o/o del totale).

L'Italia risulta essere il terzo miglior cliente della Svizzera per gli orologi (dopo gli Stati Uniti ed Hong Kong).

In totale l'Italia risulta essere per la Svizzera il secondo paese, assorbendo da sola circa il 9 o/o di tutte le esportazioni svizzere (al primo posto la Germania occidentale con il 15 o/o, al terzo la Francia con 18,8 o/o al quarto la Gran Bretagna con il 7,3 o/o).

Per le esportazioni italiane invece la Svizzera è al quarto posto in cifre assolute, assorbendo il 4,7 o/o di tutto quello che l'Italia vende all'estero (al primo posto la Germania Occ. con il 18 o/o, al secondo la Francia con il 13 o/o, al terzo gli Stati Uniti con il 10 o/o). Rapporto alla popolazione invece la Svizzera risulta essere il miglior cliente dell'Italia.

### BILANCIA COMMERCIALE ITALIANA ATTIVA CON LA SVIZZERA

Secondo dati pubblicati dal Ministero italiano del Commercio estero, la bilancia commerciale italiana con la Svizzera è fortemente attiva. Questo vuol dire che l'Italia vende molto di più alla Svizzera di quanto essa comperi dalla Svizzera. Il saldo attivo, stando alle cifre per il 1970, è di circa 180 miliardi di lire. Con nessun altro paese l'Italia ha una bilancia commerciale così fortemente attiva.

Contribuisce a creare questa situazione evidentemente anche il fatto che in Svizzera esista una forte percentuale di consumatori costituita da lavoratori italiani, i quali ovviamente preferiscono acquistare anche in Svizzera, prodotti di origine italiana (per rendersene conto basti pensare a quanto renderebbe di meno la Fiat in Svizzera se non ci fossero gli emigrati).

Questi dati, che qui abbiamo riassunto, dovrebbero contribuire a permettere di individuare meglio tutti gli aspetti dei rapporti tra Italia e Svizzera e tra la Svizzera ed il Mercato Comune, dai quali dipendono direttamente anche le condizioni di vita e di lavoro degli emigrati italiani.

Con tutta probabilità il governo italiano, allorché si pone il problema di premere su quello svizzero per migliorare le nostre condizioni di vita, si sente portato anche a tener conto degli interessi delle grosse aziende commerciali che hanno in Svizzera un loro mercato, che gli ha permesso di trovare un attivo di 180 miliardi nella bilancia commerciale. Non a caso i ministri italiani quando vengono in Svizzera (vedasi per esempio l'ultima visita di Emilio Colombo a Zurigo) preferiscono rivolgersi con i loro discorsi agli ambienti degli industriali e dei commercianti piuttosto che agli emigrati. Sono convinti di trovare contrattenti con i quali, avendo interessi in comune, è più facile intendersi.

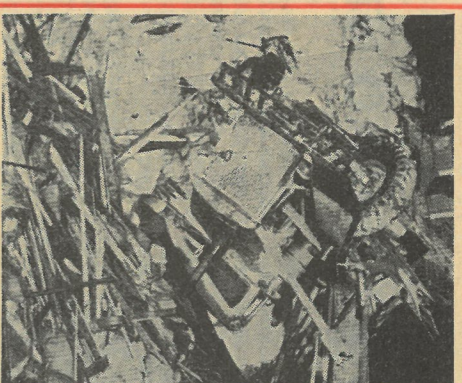
B.N.

### Sviluppo delle importazioni dall'Italia

Anno	Totale importazioni dall'Italia Miloni Frs.	% delle totali importazioni della Svizzera	di cui:		
			Prodotti agricoli miloni Frs.	% delle importazioni totali dall'Italia	Macchine e apparecchi miloni Frs.
1946	228	7	96	40	56
1950	323	7	188	58	29
1954	545	10	206	38	45
1958	870	12	274	31	64
1964	1523	10	322	21	130
1970	2623	9,4	479	18	223

### Sviluppo delle esportazioni in Italia

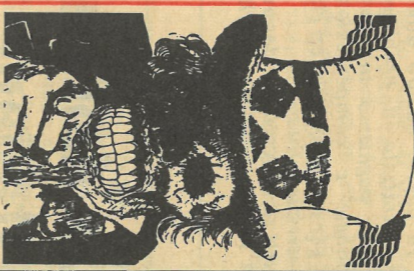
Anno	Totale esportazioni in Italia miloni Frs.	% delle esportazioni totali della Svizzera	di cui:		
			Prodotti agricoli miloni Frs.	% delle esportazioni totali in Italia	Macchine e apparecchi miloni Frs.
1946	156	6	2	13	8
1950	515	13	20	71	14
1954	462	9	4	95	20
1958	520	8	7	118	35
1964	1007	9	6	239	23
1970	2074	9,4	117	457	22



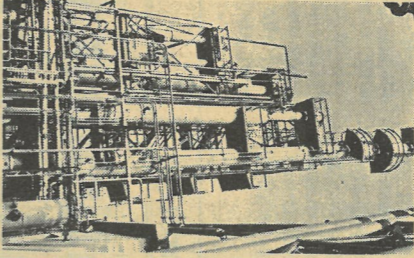
**SVIZZERA** — L'ondata di proteste provocata dalla sentenza assolutoria emessa a Visp nei confronti degli accusati per la strage di Mattmark (nella foto una tragica immagine), ha dato un primo risultato: il prossimo 28 settembre inizierà a Sion il processo d'appello.



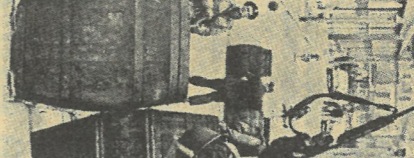
**USA** — Angela Davis continua eroica battaglia contro la società che la circonda. In una intervista televisiva in tutti gli USA, ha detto che, nonostante le reiterati minacce, continuerà la lotta per "la liberazione del popolo".



**USA** — Il gignino dell'imperialismo USA spaventa sempre più gli stessi americani: due senatori e 10 deputati, nel tentativo di fermarlo, hanno querelato Nixon perché sta massacrando il Vietnam del Nord senza avergli mai dichiarato guerra.



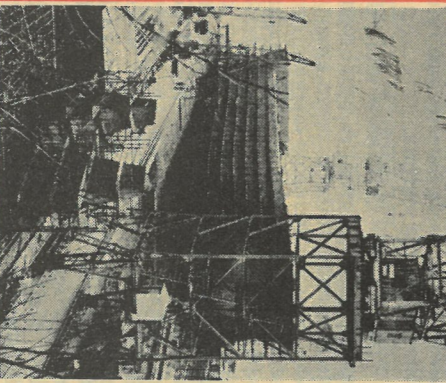
**ITALIA** — Ad elezioni conclusive anche il Ministero dell'Industria ammette che i 30 anni di ritardo produttivo delle nostre industrie su quelle USA è determinato dall'incapacità del padronato. Lo ha scritto in un documento ripreso dalla stampa il 14 maggio.



**IRLANDA** — La delegazione irlandese non si arrende: sostiene che i 30 anni di ritardo produttivo delle nostre industrie su quelle USA è determinato dall'incapacità del padronato. Lo ha scritto in un documento ripreso dalla stampa il 14 maggio.



**GRECIA** — Il cosiddetto "Consiglio supremo della difesa" dei colonnelli (una parte dei quali son qui ritratti) si è sentito offeso per la giusta inottraggiata dalla presidenza della CEE. La CEE ha protestato, finalmente, nuova ondata di arresti e deportazioni cui i colonnelli si sono abbando questi ultimi tempi. Hanno arrestato, tra gli altri, l'economista Giannakopoulos che aveva negoziato l'associazione della Grecia al MEC. Come fascismi, anche quello greco è principe d'impudenza.



**ITALIA** — 1.000 operai dei cantieri navali anconetani, recentemente visitati, sono risultati affetti in media da 2 malattie. I medici hanno detto che 643 soffrivano di stomaco, 409 di sordità, 341 di artrosi, 307 di obesità, ecc. Anche sta volta il capitale ha fatto "il suo dovere"....



**SVIZZERA** — Il volantaggio gli esempi degli studenti francesi, ha avuto un tale incremento da indurre il governo a prendere in considerazione le istanze degli insegnanti ed allievi di tutte le università del Cantone. Il fatto è grave pertanto torneremo sull'argomento.

Tabac & Funer  
Portorico Ia.

NAZIONALE  
Nr. 25